

Per EuPC direttiva monouso discriminatoria e dannosa

La Federazione europea dei trasformatori di materie plastiche giudica negativamente il provvedimento approvato ieri a larga maggioranza dall'Europarlamento.

28 marzo 2019 09:08

EuPC, federazione europea delle aziende che trasformano materie plastiche non ha accolto con favore l'approvazione avvenuta ieri al Parlamento europeo della direttiva sugli articoli monouso in plastica, brevemente SUP ([leggi articolo](#)), pur apprezzando l'intento generale di ridurre l'inquinamento ambientale.



Secondo il direttore dell'associazione, Alexandre Dangis, la direttiva discrimina un materiale - la plastica - che ricopre un ruolo cruciale per risolvere le sfide che la società dovrà affrontare nei decenni a venire.



"Questo voto avrà un impatto ambientale negativo e provocherà la perdita di migliaia di posti di lavoro in tutta Europa - afferma Dangis -. Inoltre, impone ai paesi e alle persone come vivere e consumare, cambiando le loro abitudini, senza concentrarsi su ciò che è fondamentale, ovvero l'educazione e i comportamenti anti-littering".

Per il direttore di EuPC, la dispersione dei rifiuti continuerà, ma con altri prodotti. "Purtroppo - sottolinea - non è stata condotta un'adeguata valutazione d'impatto (LCA) nel breve periodo di tempo - non comune per l'iter di questi provvedimenti - durante i quali i politici UE hanno lottato per una cosiddetta buona causa".

Secondo EuPC, la direttiva sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale europea (GUCE) tra aprile e maggio, appena prima delle elezioni del nuovo Parlamento.

© Polimerica - Riproduzione riservata